

Gli studenti di Architettura della Sapienza lavorano alla riqualificazione attorno agli storici banchi di frutta e verdura di via Tomacelli. «Il progetto a disposizione della città»

A piazza Monte d'Oro il mercato si rifà il look

IL PIANO

Da una parte Fontanella Borghese, dall'altra via Tomacelli e il Mausoleo di Augusto. C'è la nuova viabilità del rione Campo Marzio, che ha portato le auto fin dietro San Lorenzo in Lucina. E ci sono interventi che attendono da anni, come il rifacimento proprio della piazza salotto del centro storico (per cui c'era anche la disponibilità di uno sponsor). E c'è il mercato del rione, in piazza Monte d'Oro. E da qui parte l'idea di riqualificazione di quest'area che sale fino a Trinità dei Monti e racchiude il Tridente. Tra i banchi di frutta e verdura sono arrivati gli studenti di Architettura.

«Siamo partiti dall'analisi e arriveremo al progetto esecutivo», spiega Carlo Bianchini, direttore del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura de La Sapienza. Un'apertura sulla città. «Anni fa il Comune fece un grande progetto per i mercati rionali, Monte d'Oro però non venne riqualificato. Il progetto potrebbe essere l'elemento per cui il Comune decide di arrivare all'intervento, mantenendo ovviamente la tipologia d'uso del mercato. Uno dei problemi dei centri storici è la perdita di abitanti, il mercato aggrega». Allora «si potrebbe pensare anche ad un concorso di idee, per la progettazione esecutiva», spiega Emanuela Chiavoni, professore ordinario: «Va ripensata tutta la piazza. E fondamentale è la connessione con l'area sottostante». Porzione di mercato oggi chiusa.

«Trasferire alla pratica corrente

quanto messo a punto nella ricerca è un compito essenziale dell'Università - dice il professore Bianchini - e il Dipartimento è da tempo impegnato in questa attività che, per l'area del Tridente, ci vede particolarmente coinvolti essendo di fatto residentia Piazza Borghese».

L'idea di intervento verrà presentata il 23 marzo ad un Forum, "Tridente-Scenari per il futuro", promosso dall'Associazione culturale Archivio Caffarelli, dal Comitato Roma Tridente di Diana Molayem, Giovanni Caffarelli e Laura Santilli e dall'Università La Sapienza proprio attraverso la facoltà di Architettura. E vede già una partecipazione di Ance, Acer, Inarch, Confesercenti e Coldiretti. Imprenditori, residenti, tecnici, liberi professionisti che vivono il quartiere con l'obiettivo costante di riqualificarlo. Primo passo fu la manifestazione "Blocca degrado - Sblocca Tridente" il 16 maggio 2019. «Da parte nostra c'è una comune volontà di riqualificare tutto il Tridente con progetti spot sulle aree degradate. Di creare sinergia con le realtà presenti, in modo tale da svilupparla al meglio, socialmente, culturalmente ed economicamente. E con l'auspicio di

riuscire in futuro a trasformare l'intera zona in una green zone», sottolineano i promotori di Roma Tridente.

Dunque, Monte d'Oro. Il lavoro fatto fin qui ha messo in relazione la piazza con il contesto, ha evidenziato le caratteristiche degli edifici ma anche gli aspetti più emozionali. Insomma, quell'atmosfera urbana che rende unico il

luogo. Ad integrazione del progetto, verrà realizzato uno studio sull'aspetto socioeconomico e turistico da Acer e Inarch, «per dare un contributo per ridare dignità alla Capitale a partire dai dati reali», spiega Amedeo Schiattarella, presidente di Inarch Lazio.

Uno stimolo che arriva ancora una volta da chi vive il Centro. «Noi privati ce la mettiamo tutta per dare una visione contemporanea della Capitale», dice Diana Molayem. «Gli imprenditori - sottolinea Gianni Battistoni, presidente dell'Associazione Condotti - investono nel centro storico più importante del mondo, che però è isolato, con le scale mobili della metro A Barberini chiuse e un piano mobilità inesistente. Poi i venditori abusivi, piaga che ci trasforma in suk, e i bed and breakfast, con quello che comportano in termini di produzione di rifiuti e fuga dei residenti: nel Tridente va riportata legalità». Ora il progetto dei sampietrini in via Condotti. «Chiederemo un incontro alla Sovrintendenza - dice Battistoni - Il sampietrino richiede la sistemazione ad arte ed un traffico adeguato, altrimenti significherebbe avere una strada dissestata. Servono garanzie».

Alessandra Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

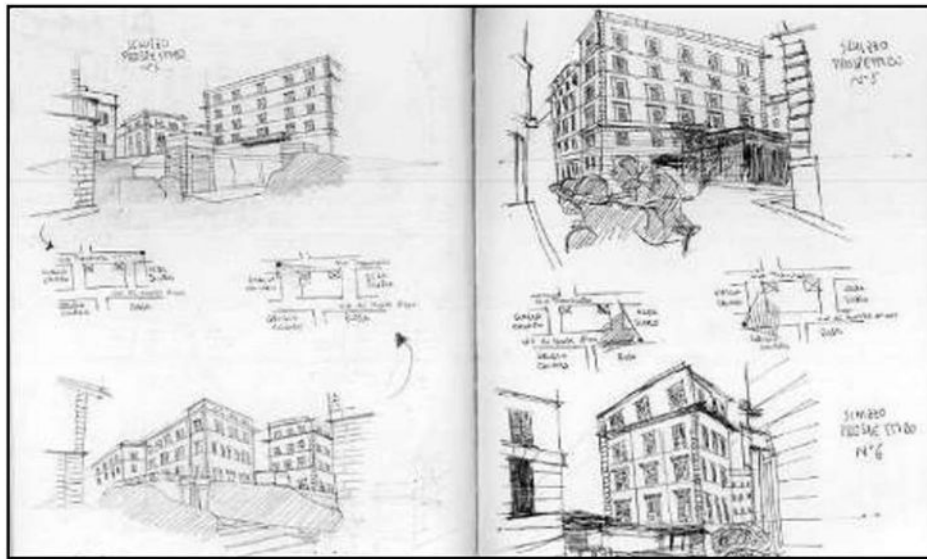
IL PROFESSORE BIANCHINI: UNO DEI PROBLEMI DEI CENTRI STORICI È LA PERDITA DI ABITANTI, QUESTI LUOGHI INVECE AGGREGANO. A MARZO IL FORUM CON LE ASSOCIAZIONI DEL TRIDENTE



Peso:37%



I disegni su piazza Monte d'Oro realizzati dal Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dell'Università La Sapienza



Peso:37%